

Wednesday, October 29, 2008

Il trionfo delle taglie forti: in Australia una modella Plus-Size vince un concorso televisivo

Succede ad Adelaide (Australia).

Madeleine Hahn, 21enne bionda e giunonica (indossa la 52) vince il concorso televisivo Australia's Next Top Model, gareggiando (e sconfiggendo) 13 avversarie "normali".

Il concorso australiano - come riportato dal notiziario DonnaFutura - segue le orme della piÃ¹ vecchia e consolidata versione americana America's Next Top Model

Modella taglie forti batte avversarie "normali" in un concorso televisivo in Australia su DonnaFutura News

Posted by [Ciro Iodice](#) in [Moda donna](#), [Taglie forti](#) at 07:26

Monday, October 27. 2008

I reggiseno tra cinema, moda, costume e arte: a Villa Borghese "101 Anni presi di petto"

La solidità del marmo, l'eleganza di seta e organza, la ricchezza di pizzi e ricami. Arte, cinema, moda e costume, tutto racchiuso in uno degli indumenti femminili per eccellenza, il reggiseno.

Odiato dalle femministe che lo bruciavano nelle piazze, la sua storia parte dall'apodesmo, il contenitore dei seni utilizzato dalle atlete greche durante le prove sportive. Con gli anni le fasce per sostenere il busto femminile vengono poi via via sostituite da corpetti con funzioni non solo di contenimento, ma sempre decorative.

Dai corsetti di inizio Ottocento si fa presto ad arrivare alla produzione in serie, con la rivoluzione degli anni Novanta, che ha per protagoniste bellezze del calibro di Eva Herzigova o Julia Roberts. Per l'amatissima attrice, in particolare, miracolosi si rivelano gli effetti del "Nothing but curves" nelle maliziose inquadrature di Eric Brockovich.

"101 Anni presi di petto".

A Roma una mostra evento ripercorre la storia del reggiseno e racconta di un secolo preso "di petto", evidenziando in legami dell'indumento con il cinema, la moda, il costume e l'arte: "101 Anni presi di petto", dal 24 ottobre al 9 novembre al Museo Bilotti di Villa Borghese, è un evento ideato e organizzato da "Dress in Dream" di Elisabetta Cantone e Francesca Silvestri, in collaborazione con Il Festival Internazionale del Film di Roma. «L'obiettivo - spiega Elisabetta Cantone - è quello di emozionare il pubblico, di fargli avere la sensazione di entrare in un grande "Circo", dove i colori, le immagini, le installazioni celebrano uno degli indumenti cult della nostra Storia. Strumento di seduzione, raccontato dagli uomini che dalle donne, capace di suscitare sentimenti contrastanti che vanno dal materno al trasgressivo».

In "101 Anni, Presi di Petto" l'arte è quella dei corpetti in marmo rosa del Portogallo e bianco di Carrara delle sculture di Margherita Serra; il mito di Amore e Psiche rivisitato dalla pittrice Antonella Cappuccio Muccino con un quadro-installazione e l'originale "bustier-separ", realizzato da Federico Paris e rivestito con i broccati di San Leucio.

Il reggiseno in una mostra evento a Roma: 101 anni presi di petto si Il Messaggero

Posted by [Ciro Iodice](#) in [Intimo](#) at 18:49

Saturday, October 25. 2008

Colori fiammanti per l'autunno scozzese

Riposti i costumi e il pareo in fondo all'armadio, è giunto il momento di pensare al guardaroba per la prossima stagione.

Già da qualche settimana i manichini nelle vetrine dei negozi indossano capi autunnali. Vediamo quali sono le tendenze autunno-inverno per la moda femminile.

Ciò che accomuna le grandi case alle marche più note sono le forme ricercate e le linee importanti, arrotondate. Già lo scorso anno avevamo assistito allo spopolare dei maglioni over-size da portare con cinturone largo in vita su fuseaux e stivali: anche quest'inverno i volumi morbidi e avvolgenti saranno protagonisti, con ampi maglioni di lana dalle trecce e i filati spessi e abitini di lana lavorata, da portare con calze coprenti, a fantasia o anche di lana, e stivali alti fin sopra il ginocchio.

Lana, angora e tweed sono i tessuti più in voga, e caldi, della stagione, abbinati alla seta e al raso per la sera, per un tocco di femminile eleganza.

I pantaloni a sigaretta e affusolati lasciano spazio a un grande ritorno: i pantaloni larghi, dalla gamba svasata stile Anni 70. Altra novità per questa stagione: via pance e schiene scoperte. Le camicette, lunghe e dalla linea aderente alle forme femminili, col colletto importante, vanno portate dentro la gonna o i pantaloni, con una cintura sottile e stretta a sottolineare il punto vita.

Ma veniamo ai colori: il re indiscusso della passata stagione, il viola, continua ad avere un ruolo di primo piano in ogni sua gradazione: dal prugna, al porpora, fino ad arrivare al pervinca e poi al blu elettrico, ma la novità assoluta è il rosso, come testimonia anche un grande ritorno stile Anni 70-80: lo scozzese. Dai pantaloni, agli abitini, alle gonne, i quadri tartan, grandi e rossi, saranno di gran moda quest'inverno.

Non può mancare, poi, nel guardaroba di chi osa, un capo maculato, molto chic se abbinato a toni color cipria.

Sempre di moda i colori autunnali: dal cammello al cannella, dall'arancione al marrone e al verde muschio, per note di avvolgente calore.

Ma per chi vuole essere elegante e sofisticata il "total black" è la carta vincente: nero dalla testa ai piedi, spezzato, magari, da un accessorio colorato.

Gli accessori, infatti, sono i protagonisti assoluti della moda autunno-inverno: ricercati, appariscenti, colorati e originali, è importante che siano coordinati tra loro. Fra collane, cinture e borse solo l'imbarazzo della scelta, ma il must è la cintura: alta o bassa che sia, va portata stretta in vita (molto glamour la cintura sottile di vernice con la gonna a tubino).

Ruolo di primo piano per i fermagli: le acconciature sono ricercate, impegnative, decise, definite da un fermaglio prezioso e ricco.

Torna la bustina, da portare a mano: elegantissima per la sera, trendy per il giorno (anche se poco pratica), ma la novità incontestata è l'ombrello, anche quello in coordinato: nero per la sera, colorato per rallegrare le giornate di pioggia autunnali. Tacco alto e sottile per le scarpe, spesso con la zeppa, mentre gli stivali sono con la gamba molto più lunga di quelle cui eravamo abituate dalla scorsa stagione, arrivando anche fin sopra il ginocchio.

E per finire le sciarpe: calde, ampie, avvolgenti, colorate, in pieno stile...

La moda autunnale in scozzese su Il Punto Torino

Posted by [Ciro Iodice](#) in [Moda donna](#) at 13:15

Tuesday, October 21. 2008

Perch  il nero non passa di moda

Fascino senza tempo, dal Medioevo alla Kidman

Che abito indosser  , Nicole Kidman nella notte delle star?

Un fantastico Balenciaga nero, il capo preferito da Victoria Beckham?

Super attillato, firmato Marc Jacobs. Colore? Nero.

E Penelope Cruz, molto glamour a Los Angeles per presentare  «Vicky Cristina Barcellona » di Woody Allen? Mezza spalla, nero.

Madonna, nell' ultimo concerto? Canotta di voile, nera of course.

E Giorgio Armani, il critico d'arte Germano Celant, lo scrittore Peter Handke, il sempre scapigliato Bernard-Henry

L vy, il regista Peter Stein, l'attore Daniel Day-Lewis con vistoso orecchino, Tim Roth e Harrison Ford

nell'ultima apparizione pubblica?

Total black e, per Tim, color funerale pure la cravatta.

Metti stasera a cena... Cosa indosso? Il tubino, intramontabile purch  nero.

Domani? Trench ma nero.

Per l'happy hours? Bustier nero.

Al cinema, al teatro, mentre ascolti la discomusic, ovunque tu vada, la platea   mortifera e monocroma nel colore pi  amato dal diavolo e pure da Prada.

In realt  il nero   un colore per tante stagioni.

A raccontarci la storia del colore cos'  ricco di simbologia, ora arriva,  «Nero » (Ponte alle Grazie editore), straordinario saggio di Michel Pastoureau che descrive luci e ombre del nero nella cultura e nel costume. Ma, attualmente, l'appeal che esercita su di noi, a cosa   dovuto?

L'intimo, in questo caso, docet: un secolo fa era quasi impossibile per ladies e gentleman indossare direttamente a contatto della pelle capi che non fossero bianchi (considerati malsani e poco igienici).

Oggi, per , avviene l'esatto contrario: zie e nonne indossano nere braghette e magliette della salute in tinta mentre le sexy - veline sfoggiano soprattutto il bianco e anche il panna-carne.

Giuristi, magistrati, accademici, banchieri, membri della corte - di Filippo il Bello in Francia o di Edoardo I in Inghilterra e poi anche nella penisola - lo adottarono entusiasti. Vi videro il proprio status symbol. Molto prossimo al nero c'era pure il cosiddetto  «mezzo nero ». Ovvero il grigio. Il trend del  «mezzo nero » arrivava in tempi bui a rincuorare banchieri, finanziari e borghesi che vedevano guerre, carestie, pestilenze e terremoti finanziari abbattersi sulle proprie sostanze.

Fu adottato da artisti, grafici, stilisti, dal sofisticatissimo  «Ritratto della duchessa de la Salle » di Tamara de Lempicka, al tubino di Coco Chanel.

Simbolo al contempo della crisi e del lusso quest'anno   di gran moda il connubio tra grigio e nero. Perfetti entrambi per crack bancari e speculatori in disarmo.

La moda del nero su La Stampa

Posted by [Ciro Iodice](#) in [Intimo](#), [Moda donna](#), [Tendenze](#) at 13:05

Dilaga la moda del Latex da Victoria Beckham a Eva Longoria

Nicolas Ghesqui re, art director di Balenciaga si   convertito al latex, come dimostra la sua collezione invernale in cui ha fatto largo uso di questo insolito materiale e non solo negli accessori.

Apripista della moda del latex   Victoria Beckham che non si lascia sfuggire un trend suggerito dalle passerelle, bello o brutto che sia, deve essere sempre la prima a indossarlo: potrebbe sempre diventare un must .

Anche se nel caso del latex   un po' difficile perch  occorrerebbe sdoganarlo dall'universo fetish cui appartiene da

sempre.

Comunque, Posh Spice, in precario equilibrio su un paio di originalissimi stivali di Antonio Berardi senza tacco (!), non è l'unica a fidare che la moda del latex dilaghi: è, anzi, in buona compagnia con la bella Nicole Scherzinger, la cantante delle Pussycat Dolls.

La moda del latex impazza con Victoria Beckham su Cheap&Chic

Posted by [Ciro Iodice](#) in [Moda donna](#), [Tendenze](#) at 12:52

Saturday, October 18. 2008

La valigia alla moda fa la donna diva: caccia nei mercatini

Le viaggiatrici chic preferiscono i modelli vintage, che fanno molto diva anni Cinquanta.

Tra i pi¹ ricercati il classico bauletto Vuitton, con rifiniture di pelle pregiata e lucchetto di sicurezza.

Lâ€™originale si pu² trovare nei negozi dâ€™antiquariato o nei mercatini di trouvailles.

Le manager prediligono, invece, i modelli hi-tech tipo scrigno di metallo, oppure in plastica coloratissima, ton sur ton con lâ€™abito e le scarpe.

Nellâ€™era dei voli low cost Ã” molto trendy sfoggiare il beauty case, un tempo associato allâ€™lite femminile con biglietto first class.

Forse Ã” la voglia di stipare tutte le cose ritenute assolutamente indispensabili (anche per unâ€™ora di volo) in un unico fardello, pi¹ glam della solita borsa-sacco.

Ci si pu² davvero sbizzarrire nella scelta. Stilisti e marchi di accessori propongono per lâ€™inverno varie forme e materiali: dal bauletto in pizzo nero logato Prada...

Valigie trendy nei mercatini su La provincia di Como

Posted by [Ciro Iodice](#) in [Borse](#) at 17:54

Nasce a Napoli il terzo polo italiano della moda

La moda italiana si fermerÃ” pure con le sue passerelle a Firenze, ma nasce a Napoli.

Oggi Napoli intende affermarsi come terzo polo della moda italiana dopo Milano e dopo Firenze e lo fa con una passerella in un viaggio magico, a pochi chilometri dalla metropoli, sotto il Vesuvio, a Ercolano, lungo la strada del Miglio dâ€™Oro, a due passi dai tesori di Villa dei Papiri, duemila anni fa scenario di lusso e di piaceri.

Abbinando il fascino della moda alla magia della storia, nella cornice del Mav, il neonato museo archeologico virtuale di Ercolano, gli stilisti Borrelli, Kiton, Isaia e Marinella hanno raccolto la sfida di OuiClub, lâ€™agenzia del lusso di una giovane coppia di Portici, Gabriele Scarpato e Manuela Amoroso, che ha organizzato questa serata.

Testimonial della serata, presentata da Franco Di Mare e Elisa Isoardi, Ã” il principe Emanuele Filiberto di Savoia che da anni sceglie gli abiti dellâ€™antica sartoria partenopea Borrelli.

La Oui ha voluto dare un senso sociale alla serata. Al termine della rappresentazione Ã” stato donato alla Curia di Napoli un assegno per la realizzazione...

Il terzo polo della moda italiana nascerÃ” a Napoli su VideoComunicazioni

Posted by [Ciro Iodice](#) in [Moda donna](#) at 13:56

Friday, October 17. 2008

Mostra di moda: A Milano Vivienne Westwood, la stilista "dissidente" fra eros e ideologia

A sedici anni Vivienne Westwood si manteneva vendendo lavoretti di oreficeria in Portobello Road; ora, a 66, è una delle stiliste più famose e influenti della moda internazionale.

Palazzo Reale di Milano ospiterà, da mercoledì, la mostra "Vivienne Westwood" che presenta, con un iter cronologico che ricostruisce più di 35 anni di carriera, oltre ad un'antologia dei capi della designer inglese, video ed estratti di alcune delle sfilate più famose.

La mostra organizzata dal Victoria & Albert Museum di Londra ha, nella tappa milanese, la più recente, dopo un tour che da Londra ha toccato Canberra, Shanghai, Taipei, Tokyo, Dusseldorf, Bangkok e San Francisco.

Tutto cominciò al 430 di King's Road a Londra, nel cui negozio si sono susseguiti, nei decenni, cambiamenti di stile, di immagine e di nome: da Let it Rock, a Sex, fino a World's End.

Ecco la serie di t-shirt, dei primi anni '70, decorate con piume, cerniere che scoprivano i capezzoli, borchie, motivi stampati e oggetti trovati, a imitazione dello stile dei motociclisti. Contrario a tutte le mode, quello stile divenne il punto di saldatura tra moda cult, eros e ideologia. Ma rappresentò una vera bandiera del dissenso, tanto che lei e il marito Malcolm McLaren - futuro manager dei Sex Pistols e inventore del fenomeno break dance, fra le tante cose - nel 1975 furono accusati di aver infranto le norme contro l'oscenità. Un abbigliamento che preparava lo scenario per il movimento punk.

«Il mio compito - afferma la stilista - è sempre quello di sfidare il Sistema per cercare di scoprire in cosa consiste la libertà e cosa è possibile fare: il modo più esplicito in cui l'ho fatto è stato con le t-shirt porno. Un erotismo anche attraverso gli accessori, per esempio, come le famosissime zeppe "crocà" blu che indossava Naomi Campbell quando nel 1993 cadde in passerella.

La mostra di moda della stilista Vivienne Westwood a Milano su Affaritaliani

Posted by Oscar Fantoni in Moda donna at 21:03

Tacchi senza limiti e donne pronte a tutto

Gli stilisti arrivano a 20 cm. «Ce lo chiedono le clienti» ma intanto negli Stati Uniti sono in aumento gli interventi chirurgici ai piedi

La verità è che i '18' non stupiscono più nessuno.

Parliamo di tacchi a spillo, una delle tasse che le donne devono pagare per essere belle, slanciate, notate, apprezzate, simpatiche, assunte ecc.

Il muro dei '20' (centimetri) è stato superato, di sicuro a livello psicologico - alle sfilate milanesi si sono visti anche i 19 sopra il livello del mare, come scrive Gian Luigi Paracchini - e sembra che molto presto sul mercato femminile, notoriamente mai sazio, saranno lanciati i nuovi sexy-trampoli che ti trasformano in una stangona taglia 180 se sei una "misera" 160.

Lo ha annunciato per esempio Christian Louboutin, stilista parigino, già apprezzatissimo per i suoi tacchi 15 e 18. «So che possono essere dannosi per la salute - confessa -, ma le donne li vogliono». **DONNE DISPOSTE A TUTTO** Spese (e sofferenze) che le donne - alcune donne - paiono affrontare con un alto tasso di disponibilità. Secondo un articolo pubblicato sull'edizione europea del Wall Street Journal anche negli Usa le operazioni chirurgiche ai piedi sono in aumento.

LE SCOMODISSIME «CHOPINE»

Ma se nel 2008 parliamo di modelli che negli Usa toccano anche i 1.500 dollari, come quelli di Yves Saint Laurent, Marni, Manolo Blahnik e lo stesso Louboutin, il Wall Street Journal ricorda che la moda di camminare a qualche decina di centimetri da terra risale al nostro lontano passato. Il tacco come oggi lo conosciamo è un'invenzione di Salvatore Ferragamo, che negli anni '50 ha disegnato il suo primo paio di scarpe alte nientemeno che per Marilyn Monroe.

Ma le donne dei secoli trapassati non erano meno vanitose e in Europa, nel 15° secolo, le donne portavano delle

specie di sovrascarpe chiamate Â«chopineÂ», con una zeppa di ben 28 centimetri.

Tacchi a spillo, altissimi e senza limiti su Corriere.it

Posted by Oscar Fantoni in Scarpe da donna, Tacchi a spillo at 20:51

Thursday, October 16, 2008

Dolce & Gabbana e Gianfranco Ferré declinano al maschile la moda autunnale 2008/2009

La griffe Dolce & Gabbana propone un revival degli anni '70

Una declinazione al maschile per questa stagione autunno-inverno 2008 che quasi ripercorre, per ispirazione, tutti gli stili del secolo passato

Una donna, al maschile, per Antonio Marras che si rifà agli anni '40 e invece hippy-chic degli anni '60 per Gianfranco Ferré.

Decisamente al maschile nel suo rigore anni '90 Byblos.

Anche gli accessori seguono questo trend, la pulizia estetica e minimalista degli anni '90 per la borsa firmata Valextra e le scarpe molto Jive style anni '50 - pronte per essere indossate e per ballare uno Swing - firmate Hogan.

Dolce e Gabbana moda autunnale su

Posted by [Ciro Iodice](#) in [Moda donna](#), [Tendenze](#) at 16:58

Wednesday, October 15. 2008

Apri 'Wine Fashion Florence', connubio tra moda e vino nella terra della cultura

Vino e moda nella terra della cultura.

Ruoterà intorno a questo connubio l'ottava edizione di "Wine&FashionFlorence", la manifestazione che si inaugura al Museo di Orsanmichele di Firenze.

Un evento di rilevanza internazionale nel quale prestigiosi brand del vino e della moda 'made in Italy' racconteranno un territorio unico nel suo genere, dove storia, ingegno e artigianato hanno creato le condizioni per far nascere e crescere un'eccellenza di prestigio e conosciuta nel mondo.

La manifestazione, promossa dai comuni del Valdarno Fiorentino e della Valdisieve, insieme alla Comunità Montana Montagna Fiorentina, è organizzata dal Consorzio Terre del Levante Fiorentino.

Cinque saranno gli appuntamenti di 'Wine&FashionFlorence' 2008.

L'apertura sarà con "Opening Night ORO", inaugurazione della mostra d'oro, argento e metalli preziosi. Tra gli eventi in programma, anche ...

Incontro di moda e vino con Wine Fashion Florence su AGI Food

Posted by [Ciro Iodice](#) at 20:01

Tuesday, October 14, 2008

Sono piÃ¹ sexy le parigine, le calze a rete o le autoreggenti?

Il reggicalze era l'indumento che faceva di una bambina una signorinella e le permetteva di abbandonare quei fastidiosi, colorati e poco femminili calzettoni e, in estate, calzini con relativi sandali con gli occhi.

Oggi sono le calze in lycra - collant o autoreggenti - a farla da padrone ma fino a circa 70 anni fa esistevano solo calze in seta, lana o cotone.

Poi, nei primi anni del ventesimo secolo arrivarono nuovi materiali: il rayon, o seta artificiale, e in seguito, nel 1938, il nylon, creato dall'americano Wallace Carothers e definito "resistente come l'acciaio e delicato come una ragnatela". Nel 1959 l'inglese Allen Grant Sr. creÃ² il collant di nylon e l'universo femminile ne fu conquistato grazie alla praticitÃ e al comfort che queste nuove calze rappresentavano.

Erano gli anni del boom della minigonna, che rendeva scomodo l'utilizzo dei vecchi reggicalze di cui gli uomini furono presto privati a malincuore.

Negli anni '80 tornarono i collant, soprattutto di seta e nel 1987 fu la volta delle autoreggenti con il bordo interno ricoperto di silicone per impedire alla calza di scivolare. Le autoreggenti sono un ottimo compromesso tra le vecchie giarrettiere e i collant, anche se, per motivi di circolazione, i medici sconsigliano di usarle quotidianamente.

Negli anni '90 l'industria della moda ha creato modelli e materiali sempre piÃ¹ confortevoli come i collant a vita bassa e il tactel, altra miracolosa fibra brevettata dalla DuPont. Risalgono agli anni '90 anche i tecno-collant, in grado di comprimere nei punti giusti regalando a tutte gambe da fenicottero e fondoschiama brasiliani. Un po' rigidi da indossare e certo non proprio sexy alla vista.

Da circa tre anni sono molto in voga le parigine, che prendono il nome dalle ballerine del French Cancan che le usarono per prime. Apparentemente sono dei calzettoni piÃ¹ lunghi del normale ma una volta indossate, seppur abbastanza coprenti, regalano un'allure sensuale e innocente al tempo stesso.

I "denari" sono l'unitÃ di misura dei collant e corrispondono al peso in grammi per 9.000 metri di fibra. Ad esempio, 20 denari corrispondono a 20 grammi per 9.000 metri di fibra. PiÃ¹ il numero di denari Ã basso piÃ¹ il collant sarÃ sottile. Si parte dagli 8 denari e si puÃ² arrivare a piÃ¹ di 100. Se volete sedurre il partner il consiglio Ã di rimanere sotto i 20 denari e magari optare per un bel paio di autoreggenti o per una sempre gradita guepiÃ re.

Parigine, calze a rete o autoreggenti? La guerra sexy delle calze da donna su Il Tempo

Posted by [Ciro Iodice](#) in [Intimo](#) at 20:03

Monday, October 13. 2008

Da domani il duello degli stilisti di moda

L'industria indiana della moda inizia una maratona di sfilate per presentare le nuove collezioni primavera-estate. A causa di una spaccatura dell'associazione di categoria, sono due le "Settimane della Moda" che si tengono in contemporanea a Nuova Delhi.

Per modelle, stilisti e "buyers" sar  un vero tour de force della passerella. Nel nuovo lussuoso centro commerciale Emporio che ospita le griffe come Vuitton e Armani si apre la "Delhi Fashion Week" organizzata da un neonata associazione formata da una decina di stilisti indiani "fuoriusciti" dal Fashion Council Design on India (FCDI) che   l'organismo che negli ultimi dieci anni ha organizzato tutte le rassegne modaiole.

Nel centro fieristico Pragati Maidan, invece, si tiene la "India Fashion Week" sponsorizzata anche quest'anno dalla catena di abbigliamento Wills Lifestyle del colosso industriale ITC. "In questo momento di pessimismo e di depressione mondiale, la moda indiana porter  un po' di colore" ha promesso Sunil Sethi, presidente della FCDI che organizza la India Fashion Week, a cui partecipano una settantina di stilisti, tra cui il "ribelle" Manish Arora, il pi  popolare tra i "sarti" indiani che ha appena presentato a Parigi la sua collezione primavera estate ispirata al mondo circense. Come attrazione internazionale   stata invitata a sfilare anche la stilista Vivienne Tam che presenta una collezione speciale dedicata ai laptop.

L'industria della moda indiana rappresenta un giro d'affari ancora esiguo sul totale dell'industria tessile indiana e ha come principale sbocco i ricchi mercati dei Paesi del Golfo dove lo stile indiano, ricco di colori e di ricami,   molto apprezzato. Il settore dell'alta moda indiana   ancora confinato alle tradizionali cerimonie di matrimonio e allo sfavillante mondo del cinema di Bollywood. Per la prima volta a settembre   stata organizzata una rassegna di "houte couture" a Mumbai.

Duello tra stilisti di moda in India su Alice Notizie

Posted by [Ciro Iodice](#) in [Moda donna](#) at 20:00

Friday, October 10. 2008

Creatrice di corsetti alla moda. E Londra applaude

Corsetti d'alta sartoria in stile antico.

Ad Albese chi ha pensato bene di lanciarsi nel limitato ma straordinario, campo della moda producendo modelli unici lavorati a mano, dopo una decina d'anni di vita passati tra Londra e dintorni, e un'innata passione per i costumi di scena.

Il corsetto sta tornando prepotentemente di moda.

Anna Carnovale, 36 anni e una specializzazione triennale in costume teatrale nella capitale inglese, parte dall'abilitazione manuale acquisita sul campo e ruba i segreti del mestiere ai migliori costumisti londinesi.

Per cucire un corsetto servono due giorni di lavoro, senza contare la scelta delle stoffe (che arrivano direttamente da Londra) e le finiture di sartoria, che ognuno puo' personalizzare e che, proprio per questo, richiedono tempo.

Va da sè che anche il prezzo non resti accessibile a tutti (fino a 300 euro).

Il corsetto puo' essere acquistato anche on-line sul sito dedicato, inviando le misure direttamente dal proprio pc.

Ogni pezzo e' creato con originali tagli d'epoca, con le stecche (da 14 a 28) non in plastica ma in rigilina, un materiale composto di tessuto e fibre plastiche, a sostituire le antiche stecche di balena.

Dietro le immancabili stringhe a esaltare le curve femminili, e uno stuolo di colori e pizzi.

La moda dei corsetti che conquista Londra su La Provincia di Como

Posted by [Ciro Iodice](#) in [Intimo](#) at 12:31

Mario Boselli: Milano, la moda e i sogni

Mario Boselli, 67 anni, presidente della Camera Nazionale della Moda ha rilasciato un'intervista a Ivan Donati del portale MilanoDaBere.

Boselli, grande professionista di notevole esperienza al servizio della moda italiana ha dapprima commentato l'ultima Milan Fashion Week, affermando che all'inizio gli operatori pensavano in un'assenza di massa dei compratori che invece non sono mancati, quantunque si sia rilevata una mancanza di certa creativita'. "La Milan Fashion Week" dice "ha proposto giustamente una moda matura e rispettosa."

Boselli continua con una serie di considerazioni sulla citta' capitale della moda italiana, Milano e con la propria concezione di moda: "La moda e' un settore eccellente dell'economia nazionale, che io servo con orgoglio. La moda e' concretezza, lavoro e ricchezza. Tutto questo non solo per gli stilisti ma anche per le migliaia di addetti al lavoro. Inoltre, e' uno dei pochi ambiti che resiste alle sfide della globalizzazione, integrandosi con altri sistemi, ma mantenendo grande carattere e personalita'."

Alla domanda "Cosa si augura per i nuovi talenti?" risponde

"Che abbiano l'umilta' di accettare all'inizio qualunque occupazione: si fa fatica a fare subito lo stilista, bisogna imparare ad entrare nel mondo della moda dalla porta di servizio."

L'articolo su Mario Boselli e la moda italiana su MilanoDaBere

Posted by [Ciro Iodice](#) in [Moda donna](#), [Tendenze](#) at 11:42

Monday, October 6, 2008

Femminilit  e romanticismo: cos - la moda invernale 2008/2009

Un inverno di moda all'insegna del romanticismo e della femminilit  .

Questa   la tendenza della moda per la nuova stagione. Nell'armadio sono irrinunciabili tubini neri e abiti in jersey, pantaloni ampi, gonne a matita, maglieria, maxi borse, scarpe colorate, guanti.

La donna che rinuncia al tailleur da manager, a favore dell'abito, che rinuncia alla giacca, preferendo il cardigan di maglia o di jersey. E' una moda rassicurante grazie a gonne a corolla voluminose, come quelle che Roberto Cavalli, mettendo al bando i look aggressivi, propone in tessuti leggeri a stampe floreali nelle tonalita' pastello.

Solo apparentemente piu' classici, Dolce e Gabbana scelgono d'ispirarsi invece al british style, puntando con D&G su tipici tessuti inglesi, come lo spinato e il principe di Galles. Austera e voluminosa la moda di Gaetano Navarra, orientata su capi scultura, cappotti e tailleur dalle spalle importanti e lo stile avvolgente.

Moda romantica e femminile su Quotidiano.Net

Posted by [Ciro Iodice](#) in [Moda donna](#) at 20:37

Saturday, October 4, 2008

Il viaggio nella moda di Roccobarocco

Roccobarocco porta in passerella di Milano Moda Donna il tema del viaggio e delle grandi crociere di un tempo.

La linea del guardaroba delle nuove viaggiatrici Ã" affusolata, il punto vita volutamente enfatizzato accresce la femminilitÃ di gonne ampie e di abiti per le diverse ore del giorno.

La mattina spazio ai costumi interi, scollati a V o addirittura con un accenno di manica per aumentare l'eleganza di una moda mare che diventa vera e propria beach couture.

Il pomeriggio pantaloni molto ampi a vita alta, indossati con camicie in organza, jersey, georgette e pizzo. E ancora abiti in morbido jersey, le giacchine sono corte, mentre protagonista a sorpresa per il giorno l'organza.

La sera via libera allo smoking con tutto il fascino che puÃ² avere un abbigliamento maschile sul corpo femminile, ma la donna di Roccobarocco puÃ² essere anche iperfemminile con abiti leggeri di chiffon al ginocchio o alla caviglia dai colori trendy.

La moda comoda di Roccobarocco su Style and Fashion

Posted by [Ciro Iodice](#) in [Moda donna](#) at 13:20

Wednesday, October 1, 2008

Cambiare look? Adesso Ã possibile sperimentare sul web acconciature e trucco

Ogni donna, almeno due volte a settimana (ma ne conosco diverse che vorrebbero anche tutti i giorni), pensa a cambiare look e fashion.

Trucco, make-up, colore dei capelli, taglio, profumo...

Ecco, fatta eccezione per questo ultimo elemento del vostro look (ma sarebbe meglio dire "smell") il sito taaz.com vi aiuta a scegliere dettagliatamente, ognuno di questi elementi.

Tipo e colore di fondotinta, ombretto, mascara, matita, lipstick e lipgloss (rossetto e lucidalabbra). Addirittura aggiunge lenti a contatto colorate per uno sguardo piÃ magnetico e vi permette di scegliere tra centinaia di tagli di capelli, acconciature e colori.

Io ho usato questa foto per la mia prima esperienza di cambio look

e poi ho applicato ad essa tutte le possibili variazioni offerte da Taaz, trucco e colore degli occhi compresi.

L'unica indecisione l'ho avuta circa il taglio ed il colore dei capelli che mi sono aggiunti, vista la quasi assoluta mancanza di essi nella realtÃ .

Il risultato Ã quello che vedete di seguito. Ho avuto pareri discordanti circa l'effetto ottenuto, ma so di potere fare meglio.

Provateci anche voi!

Il sito per modificare il proprio look: taaz.com

Posted by [Ciro Iodice](#) in [Tendenze](#) at 12:37